

In allegato:

1. Modulo per presentare osservazioni
2. Documento del proponente osservazioni
3. Allegato 3, testo delle osservazioni

Cordialmente

Consigliere regionale Dott.ssa Barbara Stella

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co. 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art. 24 co. 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art. 19 co. 4 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

La Sottoscritta/a BARBARA STELLA
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE COD 3385 DEL
PROGETTO DI SVILUPPO CONCESSIONE "COLLE SANTO"
PROPOSTO DA CMI ENERGIA S.P.A.

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/ settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Via C.Colombo 144
00198 Roma

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL “PROGETTO DI SVILUPPO CONCESSIONE COLLE SANTO - PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AVVIATO IL 28-06-2016 - Scadenza termine per le osservazioni del pubblico: 15/03/2020

Con la presente si inviano le seguenti osservazioni all'intervento in oggetto al fine di ottenere il rigetto dell'istanza.

SUBSIDENZA INDOTTA

La realizzazione del progetto può provocare subsidenza indotta.

L'estrazione di gas può provocare anche in una roccia compatta fenomeni di subsidenza se associati a caratteristiche geologiche che si combinano con la variazione della porosità dovuta proprio alla estrazione di gas. Infatti le variazioni laterali di facies che si riscontrano anche nella limitrofa struttura della Majella potrebbero rendere gli effetti della variazione di porosità primaria non trascurabile.

Esiste inoltre nell'area una porosità secondaria per fratturazione molto accentuata e costituita da differenti dimensioni della fratturazione stessa. Occorrerebbe conoscere dettagliatamente la distribuzione tridimensionale delle fratturazioni e quindi la porosità correlata all'interno dell'intera area del giacimento per poter ipotizzare gli effetti dell'estrazione del gas. Tuttavia, anche effettuando molti test e campionamenti nella roccia resterebbero incertezze in virtù del fatto che i campioni rappresenterebbero una piccola parte dell'intero volume dell'area e che la stessa è composta da rocce deformate e fratturate che rappresentano un sistema naturale molto complesso che anche i più sofisticati modelli non riuscirebbero a riprodurre.

PERICOLOSITÀ DA FRANA

Nel nuovo progetto si ritiene che la modifica del tracciato diminuisca il pericolo di frana. Infatti la Variante PAI riclassifica una parte dell'area dove insiste il progetto di sviluppo Colle Santo da rischio P2 a rischio P1. Non si può ritenere, tuttavia, che il rischio da frana sia mitigato dato che il tracciato della condotta dal vertice P0 al vertice P4 continua ad attraversare un'area a pericolosità P2. Dunque seppur per un breve tratto del tracciato, dovrebbe prevalere il principio di precauzione.

VARIAZIONE TRACCIATO GASDOTTO E POSA IN OPERA CON METODO TOC

Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, con Parere tecnico istruttorio emesso in data 31-01-2019, conferma nelle premesse il notevole rischio archeologico in parte del tratto del tracciato, subordinando le valutazioni di competenza agli esiti delle indagini di archeologia preventiva.

Secondo il proponente la variazione del tracciato tra il vertice V1 e il vertice V6 *“consentirà di minimizzare l'interferenza con la zona di rispetto archeologico”*. La suddetta società sul nuovo progetto specifica che *“la realizzazione di saggi preventivi a campione non sia necessaria a fini della tutela del patrimonio archeologico, il quale verrà tutelato attraverso la sorveglianza diretta degli scavi”*.

Si ritiene, tuttavia, che il Ministero debba verificare l'osservanza del dlgs 50/2016.

PRESUNTA INCERTEZZA E INDETERMINAZIONE RELATIVA ALLA STRUTTURA SISMOGENETICA DEEP ABRUZZO CITERIORE BASAL THRUST

Nel nuovo progetto presentato dal proponente, a pag. 11, nelle modifiche progettuali si afferma che *“...il principale lavoro richiamato dai compilatori della ITCS078 consiste in un poster presentato da Lavecchia e de Nardis nel 2009 al Convegno annuale dei progetti sismologici, nell'ambito della Convenzione- Quadro tra Dipartimento della Protezione Civile e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Triennio 2007-09, non ancora pubblicato su rivista scientifica di settore, non ancora sottoposto a peer-review, non disponibile in rete, non disponibile per la consultazione presso i compilatori del DISS stesso, disponi-*

bile certamente presso gli autori”, citando, quindi, uno studio che si riteneva non sufficientemente attendibile in quanto non ancora pubblicato su rivista scientifica.

Tuttavia l'esistenza di tale struttura sismogenetica è confermata da studi più recenti ed in particolare dallo studio, accettato e in fase di stampa *Giusy Lavecchia, Rita de Nardis, Federica Ferrarini, Daniele Cirillo , Simone Bello & Francesco Brozzetti (2020) - Regional seismotectonic zonation of hydrocarbon fields in active thrust belts: a case study from Italy (Special Volume “ Building Knowledge of Geohazard Assessment and Management in the Caucasus and other Orogenic Regions” Editors Fabio Luca Bonali, Federico Pasquaré Mariotto, John Gierke and Nino Tsereteli. Casa Editrice, Springer Nature Switzerland AG.*

SISMICITA INNESECATTA

Si ritiene parzialmente recepibile lo studio che la società M3E ha sviluppato in merito al disturbo che il giacimento Colle Santo potrebbe provocare sulla struttura Deep Abruzzo Citeriore Basal Thrust, secondo cui *“le variazioni di tensione sulla sorgente sismogenetica ACBT Deep sono numericamente poco apprezzabili in confronto alle tensioni iniziali”*. Tali conclusioni non tengono conto della presenza di un'altra struttura la Shallow Abruzzo Citeriore Basal Thrust (Mostardini & Merlini, 1986 - Mem. Soc. Geol. It.), più superficiale e che insieme alla Deep rappresenta uno stesso sistema di sovrascorrimento imbricato; le due strutture dunque possono influenzarsi a vicenda.

Le conclusioni secondo cui le variazioni di stress tensionale genererebbero un effetto stabilizzante non sono verosimili poiché riguardano solo una parte di una sistema sismotettonico molto più ampio e complesso.